

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 30 SETTEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA SENTENZA

LATINA Nella stessa aula della Corte di Assise del tribunale di Latina, dove 49 anni fa si celebrò il processo per il massacro del Circeo, ieri è stato letto un altro verdetto per omicidio con la stessa pena: ergastolo. Sul banco degli imputati Christian Sodano, finanziere di 28 anni, autore del duplice femminicidio avvenuto il 13 febbraio 2024 a Cisterna di Latina. Le vittime sono Nicoletta Zomparelli e Renée Amato, rispettivamente madre e sorella di Desyrée, la 23enne all'epoca fidanzata con Sodano ma che aveva deciso di troncargli la relazione. Il giovane finanziere era talmente ossessionato da controllare la ragazza usando il localizzatore Gps. I loro frequenti litigi culminavano sempre con minacce esplicite: «Ti farò soffrire come ho sofferto io, farò una strage». Così scriveva Sodano a Desyrée facendo riferimento alla morte dei suoi genitori: voleva infliggere lo stesso dolore alla ragazza. E alla fine l'ha fatto.

Ma le minacce e le intenzioni esplicite non sono state sufficienti, per adesso, a dimostrare la premeditazione: i giudici hanno condannato Sodano all'ergastolo con la sola aggravante dei motivi abietti.

IL PROCESSO

Per conoscere le motivazioni bisognerà attendere al massimo 90 giorni, poi la partita si sposterà davanti ai giudici della Corte d'appello. Il 28enne di Scauri è stato anche condannato al pagamento del risarcimento dei familiari delle vittime e delle altre parti civili. Per Desyrée e Giuseppe Amato, padre e marito delle vittime, provvisoriamente di 120mila euro, agli tre parenti 40mila. Nella gabbia della Corte d'Assise, Sodano ha ascoltato il verdetto in silenzio, sguardo fisso e distaccato, lo stesso atteggiamen-

Per punire la ex fidanzata le uccise madre e sorella Condannato all'ergastolo

► Latina, il duplice delitto commesso dal finanziere Christian Sodano dopo che la ragazza aveva deciso di troncargli il rapporto. Riconosciuta l'aggravante dei motivi abietti, non la premeditazione

I VOLTI DELLA TRAGEDIA



In senso orario dalla foto in alto a sinistra: Renée Amato; Desyrée Amato; Christian Sodano, condannato per il duplice femminicidio del 13 febbraio 2024; e Nicoletta Zomparelli



LA VICENDA

Il litigio e la strage a colpi di pistola

Il 13 febbraio 2024 il finanziere Christian Sodano si reca a casa dell'ex fidanzata Desyrée e uccide la madre e la sorella con la pistola di ordinanza

La fuga della ragazza e l'arrivo dei soccorsi

Desyrée si nasconde prima in bagno e poi in camera. Poi riesce a fuggire e raggiunge un distributore di benzina dove allerta i soccorsi

La confessione del killer

Il 27enne dice di aver sparato due volte alla sorella della ex, la seconda quando già era a terra, perché «si muoveva ancora»

to avuto durante tutto il processo. Quel giorno, il 13 febbraio 2024, Desyrée e Sodano litigarono per l'ennesima volta nonostante stessero insieme solo da pochi mesi.

LA DINAMICA

Lei gli comunicò l'intenzione definitiva di troncargli la relazione. Lui inizialmente sembrava tranquillo ma quando lei gli restituì l'anello ricevuto in dono e appartenuto alla madre defunta, esplose la sua furiosa rabbia. Impugnò la pistola d'ordinanza e la puntò contro Desyrée che si coprì la testa con le mani urlando. Sentendo le grida arrivarono prima la sorella e poi la mamma: Sodano puntò la pistola e sparò a entrambe. Desyrée si nascose prima in bagno e poi in camera. Sodano, pur potendo uccidere anche lei, non lo fece. Anzi appoggiò la pistola sul letto davanti a Desyrée e le disse: «Mi sparo, anzi sparami tu e uccidimi». Lei invece fuggì dalla finestra e cominciò a correre nelle campagne di Cisterna fino a

DISSE: «TI FARÒ SOFFRIRE COME HO SOFFERTO IO» L'UOMO DOVRÀ ANCHE RISARCIRE I PARENTI DELLE VITTIME E LE PARTI CIVILI

raggiungere un distributore di benzina chiedendo aiuto. L'avvocato Nicodemo Gentile, che rappresenta il Comune di Cisterna, non ha dubbi: «È un caso di femminicidio "in vita", il vero obiettivo di Sodano era Desyrée. Uccidendo le persone a lei più care l'ha condannata all'ergastolo del dolore, una punizione per aver deciso di troncargli la relazione».

«Basta che ha preso l'ergastolo. A noi quello ci interessa» ha detto il papà e marito delle vittime, Giuseppe Amato. «È finita l'agonia - ha aggiunto Maria Pia Zomparelli, sorella e zia - Adesso abbiamo lo stomaco sottopancia. Ci dobbiamo calmare un attimo e isolarci, metabolizzare questa cosa». Il sindaco Valentino Mantini ha sottolineato il dolore della comunità di Cisterna: «In questa sentenza non ci sono né vincitori né vinti, ma soltanto il dramma di una famiglia e di un'intera comunità».

Marco Cusumano



Lavoro, più occupazione stabile La crescita del 2026 verso lo 0,8%

Fisco, oggi
termina
l'adesione
al concordato

LA SCADENZA

ROMA Scadono oggi i tempi per aderire alla nuova edizione del concordato preventivo. E come annunciato ieri dal viceministro per l'Economia, Maurizio Leo, non ci saranno proroghe: «stiamo vedendo i risultati, potremo fare un bilancio una volta chiusa la partita».

Un anno fa il governo incassò dal meccanismo 1,6 miliardi di euro con 600.000 adesioni su una platea potenziale di circa 4,5 milioni di interessati. Il ravvedimento speciale, aggiunto in corsa per spingere la partecipazione, aveva invece portato nelle casse dello Stato poco meno di 1,3 miliardi. L'incentivo è stato confermato anche quest'anno.

Il concordato prevede, per le partite Iva, che sia l'Agenzia delle Entrate a fare una proposta al contribuente su quanto pagare di tasse nel biennio. Chi sceglie di aderire ha una promozione nella pagella Isa e non avrà controlli.

Quanto ai contenuti della prossima legge di Bilancio Leo ha spiegato: «stiamo lavorando per il ceto medio. Ci sono tutta una serie di proposte. Ora il tavolo della maggioranza le esaminerà, vedremo le coperture». Una delle ipotesi in campo è la riduzione del secondo scaglione Irpef di due punti, portandolo al 33%. Misura di cui potranno beneficiare i redditi tra 28mila e 50mila euro.

«Tutta la maggioranza si sta concentrando sul ceto medio, ora vediamo come trovare le risorse perché tutto è legato a questo aspetto», ha spiegato Leo.

► L'effetto della prossima Manovra potrebbe anche portare a una revisione del pil più marcata
Giovedì consiglio dei ministri per il Dpfp. I lavoratori a tempo indeterminato sono 18,9 milioni

I NUMERI

ROMA Il Documento programmatico di finanza pubblica atteso entro giovedì alle Camere dovrebbe indicare per il 2026 un aumento del pil dello 0,8%. Forse anche un decimale in più. Gli arrotondamenti sono ancora in fase di limatura e terranno conto dell'effetto espansivo della legge di Bilancio rispetto alla stima a politiche invariate, che per il prossimo anno calcola una crescita allo 0,7 per cento. Le tabelle del Dpfp, il documento che aggiorna il quadro delle previsioni macro-economiche sulle quali costruire la manovra, dovrebbero anche indicare un rapporto deficit-pil in calo verso la soglia europea del 3%.

IL BOLLETTINO

Sull'andamento ha giocato a favore del governo la capacità di monitorare la spesa e la prudenza seguita finora nella gestione dei conti pubblici. Ha avuto un ruolo anche l'aumento degli occupati, perché l'effetto è di un aumento delle entrate che sta aiutando a riportare l'indebitamento verso la soglia indicata dai parametri comunitari.

**RAPPORTO DEFICIT-PIL
VERSO IL 3 PER CENTO
IL GOVERNO RICEVE
IL FORUM FAMIGLIE:
PRIORITÀ AL MISURE
PER I FIGLI**



Un saldatore metalmeccanico al lavoro in fabbrica

Il buon andamento del mercato del lavoro si è confermato nel secondo trimestre dell'anno. Secondo le statistiche riportate dall'ultimo bollettino del Cnel, tra aprile e giugno il numero degli occupati è salito a 24,2 milioni di lavoratori. I numeri dicono anche che a prevalere è l'occupazione stabile, ma sono in crescita anche gli indipendenti con un balzo del 3%: i lavoratori a tempo indeterminato sono in totale 18,9 milioni,

i lavoratori indipendenti 5,2 milioni.

I dati sull'occupazione hanno registrato miglioramenti su tutto il territorio nazionale, ma è soprattutto il Mezzogiorno a correre. Nelle regioni del Sud, infatti, il tasso di occupazione è salito di un punto percentuale, superando il 50%.

A trainare l'occupazione nel secondo trimestre, rileva ancora il Cnel sui dati Istat, sono stati soprattutto i cinquantenni. Gli

over 50, spiega il bollettino, sono «sempre più centrali». Nella fascia d'età tra i 50 a e 64 diminuisce anche il numero degli inattivi, ossia di chi non ha e non cerca lavoro.

Ieri intanto il governo ha ricevuto a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni delle famiglie. Un momento di confronto in vista della manovra che dovrà essere presentata entro il 20 ottobre. Entro il 2 ottobre, invece, il governo dovrà in-

viare alle Camere il Dpfp. Il documento sarà sul tavolo del consiglio dei ministri giovedì, dopo il ritorno della premier Giorgia Meloni da Copenhagen dove parteciperà al vertice della Comunità politica europea.

LE PROPOSTE

Secondo Adriano Bordinon, presidente del Forum delle associazioni familiari, dal governo sono arrivati segnali positivi.

Il faccia a faccia è servito a presentare le priorità. Il Forum delle Associazioni Familiari «ritiene indispensabile che il taglio dell'Irpef non sia lineare ma proporzionato al numero dei figli, avvicinandosi alla filosofia del quoziente familiare», ha spiegato Bordinon. Altri temi sul tavolo sono la detrazione del 19% per l'acquisto dei libri scolastici, l'estensione dell'Assegno Unico al 100% per tutti i figli a carico fino a 21 anni e in forma ridotta dai 21 ai 25, l'istituzione dal 2026 di un Fondo strutturale per i centri estivi, con una dotazione iniziale di 65 milioni e l'adeguamento e la stabilizzazione del bonus sociale gas ed energia, modulato sul numero dei figli.

Proposte raccolte dai ministri, sulle quali hanno manifestato interesse. La volontà di agire c'è, in linea con una strategia che punta a contrastare la denatalità. Resta però da verificare la disponibilità delle risorse.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia a Minturno

Associazione Carabinieri, il quarto raduno è un successo

MINTURNO

Si è concluso con grande successo e una straordinaria affluenza di pubblico il VI raduno interregionale del Lazio dell'associazione nazionale carabinieri, dal 26 al 28 settembre tra Minturno e Scauri. Tre giornate intense e partecipate, segnate da momenti di incontro, memoria e vicinanza tra istituzioni e comunità locale. Al centro del programma, l'apertura del "Villaggio della Legalità", punto di riferimento per cittadini e studenti impegnati in un percorso di educazione alla legalità. Nel villaggio i visitatori hanno incontrato i carabinieri in servizio, conoscendo reparti e specialità dell'Arma: sommozzatori, atleti del gruppo sportivo, unità cinofile e personale dei vari comparti. Apprezzata anche l'esposizione dei veicoli in dotazione, con grande curiosità per l'Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio.

LE CERIMONIE

La giornata conclusiva ha proposto appuntamenti solenni. Dopo l'annullo filatelico in Piazzale Sieci a Scauri, la cerimonia si è spostata in Piazza Giovanni Paolo II. Qui sono stati resi gli onori alla massima autorità militare, il generale di divisione Ugo Cantoni, comandante della legione carabinieri Lazio, cui è seguita la cerimonia dell'alzabandiera. Presenti numerose autorità civili e militari: il Prefetto Vittoria Ciaramella; il presidente nazionale Anc, Libero Lo Sardo; l'ispettore regionale Anc Lazio, Pasquale Muggeo; il presidente della Provincia e sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli; il presidente del Tribunale di Cassino Lucio Aschettino; il comandante provinciale Colonnello Christian Angelillo; il comandante della compagnia di Formia Maggiore Quintino Russo; oltre ai vertici delle forze di polizia del territorio. Dopo la santa messa, il consiglio comunale ha conferito la cittadinanza onoraria all'Arma dei carabinieri, ritirata dal Generale Ugo Cantoni, e all'associazione nazionale carabinieri, ritirata dal Generale Libero Lo Sardo. A chiudere il raduno, la sfilata dell'Anc sul Lungomare Nazario Sauro, con gli onori finali alla massima autorità presente: un abbraccio corale nel segno del servizio, della legalità e della vicinanza ai cittadini.

Giu.Ma.



Sodano condannato all'ergastolo

► Massimo della pena al 28enne che uccise la madre e la sorella della sua ex fidanzata a Cisterna
Premeditazione esclusa, sì all'aggravante dei motivi futili e abietti. Provvisionale di 360 mila euro

Ergastolo ma niente aggravante della premeditazione a carico di Christian Sodano, l'ex finanziere che uccise la madre e la sorella della ex fidanzata: Nicoletta Zomparelli di 47 anni e Renèe Amato di 19. Desirèe, 22 anni, riuscì a sfuggire al massacro scappando nelle campagne. Per il ventottenne è stata anche riconosciuta l'aggravante dei motivi

abietti e futili, ma è stata esclusa quella della premeditazione, malgrado alcuni messaggi che inviò alla ragazza, in cui annunciava che avrebbe «fatto una strage». «Basta che ha preso l'ergastolo. A noi quello ci interessa» le parole di Giuseppe Amato, padre e marito delle due vittime.

Cusumano in Nazionale
Salone e Scarfò a pag. 36

La battaglia dell'avvocato Gentile

Desirèe sempre presente in aula
«Lei è vittima di femminicidio in vita»

Desirèe Amato ha vissuto il processo come un incubo. Presente a tutte le udienze, non si è mai seduta nei posti riservati alle parti civili: preferiva restare tra il pubblico, accanto alla zia e a un'amica, per stare il più lontano possibile da Christian Sodano.

Cusumano a pag. 36



Gentile e Mantini



Le vittime: in alto Nicoletta Zomparelli di 47 anni e in basso Renèe Amato di 19
A sinistra Christian Sodano esce dal tribunale di Latina dopo l'udienza





Duplice delitto a Cisterna Ergastolo per Sodano

LA SENTENZA

Sono le 12.30 quando il presidente della corte d'Assise di Latina inizia a leggere la sentenza. In aula, fino a pochi minuti prima, si stava ancora attendendo un orario indicativo. E invece no. La cancelliera esce dalla porta: «Ci siamo». La corte, insieme ai giudici popolari, sono stati più rapidi del previsto, ci hanno messo solo un paio d'ore. E allora le toghe iniziano a comparire veloci, prima sulle schiene degli avvocati, accorsi immediatamente. Arrivano i pm. E' il momento del verdetto: ergastolo. Christian Sodano scontrerà la pena massima. In aula regna il silenzio.

Il giudice Gian Luca Soana, presidente della corte d'assise, legge velocemente la sentenza. Tutti ascoltano attentamente le sue parole, qualche dettaglio sfugge: «Tu hai capito?» chiede qualcuno. Ma la sostanza è chiara. Sodano, l'ex maresciallo della guardia di Finanza che il 3 febbraio 2024 sparò e uccise con la pistola d'ordinanza Renée Amato e Nicoletta Zomparelli, sorella e madre della sua fidanzata, Desirée Amato, è stato condannato all'ergastolo e ad un anno di isolamento diurno, un periodo doppio a quello chiesto dalla procura nell'ultima udienza. Riconosciuta anche l'aggravante degli abietti e futili motivi, mentre è stata esclusa quella della premeditazione.

Il 28enne di Scauri è stato anche condannato al pagamento del risarcimento dei familiari delle vittime e delle altre parti civili. Per Desirée e Giuseppe Amato, padre e marito delle vittime, le provvisoriamente corrispondono alla cifra di 120mila euro, inferiore quella che dovrà corrispondere a Giovanni, Massimo e Maria Pia Zomparelli, pari a 40mila. Per le altre invece, vale a dire il Comune di Cisterna di Latina e l'associazione "Insieme a Marianna", l'importo sarà da stabilirsi in sede civile. In aula, ad ascoltare dall'interno della gabbia, c'è anche Sodano: lo sguardo resta imperturbabile, come avviene dalla prima udienza del processo. Il capo chino che guarda verso il basso non si sposta dopo la lettura della sentenza. Poi viene portato via. In aula, oltre a Desirée Amato, ci sono anche Giuseppe Amato e Maria Pia Zomparelli, sorella e zia di Renée e Nicoletta. In-

**LA DIFESA
HA SOSTENUTO
L'ASSENZA
DI ELEMENTI
PER DIMOSTRARE
LA PREMEDITAZIONE**

► Il finanziere uccise Renée e Nicoletta
Motivi abietti, ma niente premeditazione

sieme a loro amici e parenti, numerosi in aula, la cui reazione è composta. Del resto, come ha ricordato il giudice Gian Luca Soana nel corso dell'ultima udienza, il processo è filato via senza evidenti momenti di tensione, al contrario di quanto avrebbe fatto presagire un contesto così delicato. Era capitato solo il 18 febbraio scorso che Giuseppe Amato avesse perso il controllo: «Pezzo di m...» aveva urlato a Sodano nel momento in cui stava parlando della morte di sua moglie.

Durante il suo esame, infatti, l'imputato aveva parlato di come, nel momento in cui Desirée gli aveva restituito l'anello, lui non capì più niente. Aveva estratto la pistola per suicidarsi, «volevo morire davanti a lei, volevo togliermi la vita, come gesto estremo» disse. Ma poi, entrato dentro casa e vedendo prima la sorella e poi la madre della ragazza, gli aveva sparato.

Alla domanda del pubblico ministero Marina Marra «Lei sa come si maneggia un'arma, sa come si spara ad altezza uomo. Le ripeto: perché ha sparato a Nicoletta Zomparelli?» lui rispo-

Desyrée sempre presente in aula E' lei la terza vittima

IL RETROSCENA

Desirée Amato ha seguito tutte le udienze del processo senza mai sedersi nei posti riservati alle parti civili. Voleva stare il più lontano possibile da Sodano e per questo è rimasta sempre seduta tra il pubblico, accanto all'amica del cuore e alla zia. La prima volta che ha visto Sodano in aula si è accovacciata a terra, in lacrime, coperta da un cappuccio come se fosse un'armatura, una protezione per proteggersi da quell'uomo che le puntò la pistola al volto prima di uccidere sua madre e sua sorella davanti ai suoi occhi.

Per lei il processo è stato un

incubo. Non solo per la necessità di rivivere, passo dopo passo, le drammatiche fasi del duplice omicidio, ma anche per le frasi che, più o meno implicitamente, criticavano la sua relazione con Sodano e la sua attività di "ragazza immagine" in un locale notturno. Come se questo potesse in qualche modo giustificare, anche lontanamente, la morbosa gelosia del ragazzo.

Secondo l'avvocato Nicodemo Gentile, che rappresenta il Comune di Cisterna, è proprio Desirée la terza vittima del femminicidio. «Una vittima indiretta - spiega il legale - di quello che viene indicato come il "femminicidio in vita". Ciò significa che Sodano ha voluto punire per

► L'imputato ha ascoltato il verdetto in silenzio
Disposti risarcimenti fino a 120mila euro



In alto Renée Amato 19 anni e Nicoletta Zomparelli di 47 anni sorella e madre di Desirée Amato (a sinistra) sono state uccise da Christian Sodano (sopra)



sempre Desirée, non togliendole la vita come avrebbe potuto fare senza difficoltà, ma eliminando le persone a lei più care, la madre e la sorella». In questo modo l'ha condannata all'ergastolo del dolore.

L'OSSESSIONE

Durante l'udienza a lei dedicata Desirée parlò per circa due ore e mezza. Quel giorno chiese un pannello di legno, un divisorio tra lei e l'assassino. «Racconto tutto, ma non voglio vedere So-

se che era nel panico. Per la Marra, invece, quella era un ulteriore aspetto che parlava di un delitto premeditato: «Dov'è il delitto d'impeto? Qui c'è la realizzazione del disegno criminoso annunciato da novembre 2023, erano morti annunciate. E poi c'è il colpo con cui ha freddato Renée al volto, il colpo, come ha detto il mio collega, fatale. Un'azione fredda, chirurgica, premeditata» aveva detto appena due settimane fa. Su questo aspetto, alla fine, il tribunale ha scelto la versione degli avvocati difensori Leonardo Palombi e Lucio Teson, che in un lungo intervento in cui avevano analizzato le chat tra i due ragazzi sosteneva-

**VERDETTO IN DUE ORE
L'EX FIDANZATO
DI DESIRÉE AMATO
UCCISE LA MADRE
E LA SORELLA
DELLA RAGAZZA**

no non ci fossero gli elementi per sostenere che Sodano avesse architettato tutto ai fini del duplice femminicidio. Sarà materiale per l'appello, già annunciato.

Per i parenti, invece, si chiude un periodo drammatico, come ha ricordato Maria Pia Zomparelli: «Abbiamo lo stomaco sottosopra. Dobbiamo isolarci e metabolizzare questa cosa».

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che non ero a Firenze ma a Roma, ed effettivamente era così». Poi ha descritto l'ultima giornata insieme: «Stavo con Sodano da 5 mesi, quel giorno ci eravamo visti per parlare, io volevo lasciarlo, lui lo sapeva ma non lo accettava. Era arrivato il 12 febbraio, la sera alle 21, aveva dormito a casa nostra sul divano. La discussione era stata inizialmente moderata, senza urla, poi però i toni si sono alzati. Il giorno dopo ci trovavamo all'entrata di casa, parlavamo ancora della fine della nostra storia. Fino a quel momento non avevo mai parlato in maniera esplicita della volontà di lasciarlo, perché già a novembre c'erano stati dei messaggi con minacce che mi avevano intimorito». Dopo l'annuncio della fine della loro relazione e la restituzione dell'anello della madre defunta, Sodano perse ogni controllo. Impugnò la pistola e iniziò a sparare uccidendo Renée e Nicoletta, ma non Desirée. Perché voleva che lei soffrisse molto di più.

Marco Cusumano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il padre: «Per noi va bene così» Mantini: «Né vinti, né vincitori»

«Sì, sì, va bene così». Giuseppe Amato, padre di Renée Amato e marito di Nicoletta Zomparelli, è uno dei primi ad uscire dal tribunale di Latina. Fin dalla prima udienza l'uomo ha scelto il silenzio, di non commentare né il duplice omicidio di sua moglie e di sua figlia, né l'iter giudiziario di Sodano. Ieri mattina, invece, Giuseppe Amato si è fermato per qualche istante sulle scale del palazzo di giustizia, subito dopo l'emissione della sentenza a carico dell'ex fidanzato dell'unica altra familiare che gli è rimasta, sua figlia Desirée. Questione di secondi, ma quando gli viene chiesto se è soddi-

sfatto della decisione nei confronti del finanziere ventottenne, lui rallenta il passo e risponde annuendo, con poche ma chiare parole che escono dalla sua bocca: «Sì, sì, va bene così». Qualcuno, allora, gli chiede anche se si aspettava la premeditazione. Lui guarda in basso, ma risponde senza pensarci troppo: «Basta che ha preso l'ergastolo e sta apposto. A noi quello ci interessa, non altro».

Passa qualche secondo e, dopo di lui, dall'edificio di piazza Bruno Buozzi esce anche sua cognata, Maria Pia Zomparelli. «È finita l'agonia» dice la donna, sorella di Nicoletta e zia di Renée:



**A destra
Giuseppe
Amato
marito
e padre
delle vittime
A sinistra
Mantini**

«L'ergastolo glie l'hanno dato, e speriamo che sia un ergastolo vero e proprio». Anche a lei, allora, viene chiesto rispetto alla decisione dei giudici sulla mancata premeditazione. «Purtroppo non è stata riconosciuta» risponde, con il volto contrariato: «Adesso abbiamo lo stomaco sottosopra. Ci dobbiamo calma-



re un attimo e isolarci, metabolizzare questa cosa». Nel frattempo, mentre lei sta ancora parlando, dal tribunale escono anche gli avvocati, tra cui quelli della difesa. «Al momento questa scelta per noi non rappresenta nulla: dobbiamo ancora leggere la motivazione – dice uno dei due, Lucio Teson, a chi gli

pone la stessa domanda appena fatta a Giuseppe Amato e Maria Pia Zomparelli -. Era prevedibile, o comunque possibile. E' esclusa la premeditazione: aspettiamo 90 giorni e faremo l'appello». Ma tra i legali che si stanno allontanando da piazza Buozzi, come Lucio Teson e Leonardo Palombi, c'è anche Nicodemo Gentile, il primo ad essere uscito dal palazzo di giustizia insieme al sindaco del Comune di Cisterna Valentino Mantini e al vicesindaco Maria Innamorato, che rappresenta come parte civile. «Fin dalla prima udienza abbiamo voluto essere accanto ai familiari di Nicoletta e Renée: lo dovevamo a tutta la comunità di Cisterna – ha detto il sindaco Mantini - In questa sentenza non ci sono né vincitori né vinti, ma soltanto il dramma di una comunità, e quello della violenza di genere».

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STRAGE DI CISTERNA

DUPlice FEMMINICIDIO

Carcere a vita per Christian Sodano

Condanna all'ergastolo, esclusa la premeditazione
Riconosciuti dalla Corte d'Assise i motivi abietti e futili

LA SENTENZA

ANTONIO BERTIZZOLO

■ Ergastolo. Sono le 12,30 quando il Presidente della Corte d'Assise di Latina Gian Luca Soana esce dalla camera di consiglio insieme al giudice Mario La Rosa e alla giuria popolare e legge la sentenza. Carcere a vita per Christian Sodano, 27 anni, originario di Scauri, ex maresciallo della Guardia di Finanza in servizio a Ostia. E' in carcere da un anno e mezzo. E' accusato di duplice omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dai motivi abietti e futili. E' quella che tutti conoscono come «La strage di Cisterna», avvenuta il pomeriggio del 13 febbraio del 2024 in una villetta nella zona del quartiere San Valentino. La Corte d'Assise ha accolto la richiesta del carcere a vita formulata dalla pubblica accusa rappresentata dai pubblici ministeri Marina Marra e Valerio De Luca, che avevano chiesto anche l'isolamento diurno per sei mesi. «Le morti di Nicoletta Zomparelli e della figlia Renée erano due morti annunciate e Sodano è stato un killer chirurgico», avevano sottolineato i pm nel corso della requisitoria. L'imputato, come in tutte le altre udienze, è presente in aula. Maglietta nera, jeans, scarpe da tennis. Quando viene letta la sentenza non ha la minima reazione. Sodano sembra una statua, guarda un punto fisso, non incrocia sguardi ma solo oggetti, sembra avere un lieve tic agli occhi. Il giudice legge e lui non ha reazioni. Dalla parte opposta del-



breve del previsto. «Carcere a vita», è la sentenza che si aspettano tutti. «Il vero ergastolo è il nostro, non ritorneranno più Nicoletta e Renée», ha sempre detto il nonno di Desirée. I giudici hanno escluso l'aggravante della premeditazione ma hanno riconosciuto l'aggravante dei motivi abietti e futili. Disposto l'isolamento diurno per un anno oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e per la durata della pena Sodano avrà l'interdizione legale. E' stato condannato al risarcimento del danno nei confronti delle parti civili in separata sede e una provvisoria di 120mila euro nei confronti di Desirée e di suo padre e di 40mila euro per il padre di Nicoletta e dei due fratelli. Risarcimento civile

Palombi e Lucio Teson hanno puntato sull'esclusione della premeditazione dei motivi abietti e futili portando in aula l'esempio della sentenza emessa nei confronti dell'infermiera killer che aveva ucciso i pazienti con delle iniezioni: «Manca l'elemento strutturale relativo alla premeditazione» avevano detto. Poco dopo le 10,30 i giudici entrano in camera di consiglio, due ore dopo la sentenza.

Sodano è impassibile, capisce, appare distaccato da tutto: i Carabinieri lo prendono e lo portano in auto, verso il carcere di Santa Maria Capua Vetere. La Corte d'Assise di Latina lo ha ritenuto colpevole: condannato all'ergastolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPUTATO ACCUSATO DI DUPlice OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO AVEVA UCCISO MADRE E SORELLA DELLA SUA EX

DOPO DUE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO LA SENTENZA EMESSA IERI ALLE 12,30 DALLA CORTE D'ASSISE

l'aula ci sono Desirée e Giuseppe Amato, rispettivamente sorella e figlio e marito e papà delle vittime. Ci sono il nonno, la zia di Desirée, sorella di Nicoletta che ha una forte somiglianza con la sorella e tutti gli altri parenti. Tra i banchi il sindaco di Cisterna Valentino Mantini e l'assessore Maria Innamorato. Per Cisterna questa strage è una ferita profondissima. L'aria è carica di tensione e di un'attesa più

per il Comune di Cisterna e l'Associazione Insieme a Marianna che sarà calcolato in separata sede. La lettura del dispositivo dura meno di cinque minuti, tra novanta giorni si conosceranno le motivazioni. Prima della sentenza ieri mattina alle 10 sono iniziate le repliche: l'avvocato Marco Fagiolo ha depositato una memoria, a seguire la parola è passata alle difese di Sodano. Gli avvocati Leonardo



● Madre e figlia, Nicoletta Zomparelli, 46 anni e Renée Amato di 19 anni, vengono uccise da Christian Sodano. E' il fidanzato di Desirée. Il giovane durante una discussione prende la pistola di ordinanza e uccide le due donne, Desy salva e scappa. L'imputato è difeso dagli avvocati Lucio Tesone

Leonardo Palombi, sono cinque le parti civili: Desirée Amato, rappresentata dall'avvocato Chiara Fagiolo, Giuseppe Amato, marito di Nicoletta e padre di Desirée e Renée, rappresentato dall'avvocato Marco Fagiolo, il padre, il fratello e la sorella di Nicoletta, assistiti dagli avvocati Oreste e Giorgia Palmieri, il Comune di Cisterna rappresentato dall'avvocato Nicodemo Gentile e l'Associazione Insieme a Marianna rappresentata dall'avvocato Benedetta Manasseri.

CONDANNATO

● **Christian Sodano**, condannato all'ergastolo (foto servizio Roberto Silvino) sotto il giudice **Gian Luca Soana** a sinistra la sorella di Nicoletta Zomparelli la villetta dove sono avvenuti i fatti contestati



Le reazioni

«L'ergastolo va bene Sono soddisfatto»

Parla Giuseppe Amato. Maria Pia Zomparelli: agonia finita

LE REAZIONI

■ «Sì, sono soddisfatto della sentenza. Ci interessava che prendesse l'ergastolo e ha preso l'ergastolo». Da una manciata di minuti è uscita la sentenza di condanna per Christian Sodano. L'aula lentamente si svuota. Fuori in piazza Bruno Buozzi ci sono i giornalisti che aspettano Giuseppe Amato, il padre di Desirée, e Renée, marito di Nicoletta. Ha seguito tutte le udienze. Il carcere a vita è quello che si aspettava. All'uscita dal Tribunale commenta la decisione dei giudici. Poche parole ma cariche di significato. «Va bene così», aggiunge alle domande dei cronisti che lo attendono all'esterno dell'ufficio giudiziario. Nei giorni scorsi Giuseppe Amato aveva detto che Sodano doveva marciare in galera. Aveva aggiunto inoltre: «Cerchiamo di sopravvivere» parlando del periodo che sta vivendo insieme alla figlia. Desirée accompagnata e protetta da un'amica è andata via da un'altra uscita. Era molto turbata.

Maria Pia, la sorella di Nicoletta Zomparelli è ancora scossa, anche i suoi occhi sono solcati dal dolore. «Purtroppo non è stata riconosciuta la premeditazione, abbiamo lo stomaco sottosopra, adesso ci dobbiamo calmare e isolarci per metabolizzare questa cosa. E' finita l'agonia, l'ergastolo gli è stato dato e speriamo che sia un ergastolo vero e proprio». Nel corso delle precedenti udienze i familiari avevano chiesto giustizia. Il nonno di Desirée aveva più volte sottolineato che il vero ergastolo è quello che hanno subito loro. «Mi chiedo co-

me possa presentarsi in aula. Che è venuto a fare qui? Per farci soffrire ancora di più?», aveva detto nel corso di una udienza riferendosi a Sodano.

Al termine del processo l'avvocato Nicodemo Gentile che rappresenta il Comune di Cisterna ha messo in evidenza un aspetto. «Ci auguriamo che la Corte d'Assise di Latina acceda al ragionamento e accolga che stiamo parlando di un femminicidio in vita, in diretta. Desirée è stata punita alla morte psicologica, lei lo voleva lasciare e lui ha riprodotto lo stesso dolore che diceva di provare - ha dichiarato l'avvocato Gentile - questa è una formula raffinata, subdola ed è stata motivata da spirito punitivo». Interviene l'Associazione Insieme a Marianna che commenta la sentenza. «Come parte civile abbiamo preso parte al processo come parte civile al fianco di Desirée Amato e dei suoi familiari

per contribuire ad accertare la penale responsabilità dell'imputato e per vedere riconosciuta la lesione dei propri fini statuari. L'estate di sangue, appena trascorsa mostra con evidenza quanto sia importante il ruolo delle Associazioni a tutela delle donne, sia sul piano della prevenzione che sul piano processuale». E' quello che dichiarano le avvocate Felicia D'Amico e Benedetta Manasseri dell'Associazione.

«Era possibile e prevedibile la condanna dell'ergastolo, è stata esclusa la premeditazione, aspettiamo di leggere le motivazioni che saranno depositate tra novanta giorni», ha detto l'avvocato Lucio Teson che insieme al collega Leonardo Palombi difende Sodano.

Una volta depositate le motivazioni presenteranno ricorso in Corte d'Appello. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Amato, padre di Desirée e Renée e marito di Nicoletta Zomparelli



Le dichiarazioni

«Questa storia è il dramma di una comunità»

L'intervento
del sindaco di Cisterna
Valentino Mantini

GIUDIZIARIA

■ «In questa sentenza non ci sono vincitori e vinti ma soltanto il dramma di una comunità. Quella chesi è consumata a Cisterna non è stata soltanto una tragedia privata, ma è un dramma collettivo. Per questa ragione sin dalla prima udienza abbiamo sentito il dovere di essere presenti, accanto ai familiari di Nicoletta Zom-

parelli e Renée Amato». Sono le parole del sindaco di Cisterna Valentino Mantini e dell'Assessore Maria Innamorato che hanno commentato la sentenza. Erano presenti nell'aula della Corte di Assise al momento della lettura del dispositivo, un gesto che rappresenta la vicinanza della comunità alla famiglia Amato. «La violenza di genere va sempre stroncata con tutti i mezzi dal punto di vista preventivo e di educazione. Siamo stati sempre presenti a nome di tutta la comunità di Cisterna - hanno sottolineato - perché la violenza di genere è una vera emergenza so-



Il sindaco Valentino Mantini e l'assessore Innamorato

ciali che richiede l'impegno concreto e la presenza di tutti. Questa sentenza non è una vittoria per nessuno. Resta solo disperazione e desolazione. Qualsiasi pena non restituisce a Desirée sua madre e sua sorella, Nicoletta e Renée, tragicamente spazzate via da una ferocia insensata». L'omicidio era avvenuto nella villetta della famiglia Amato, Sodano - secondo la ricostruzione degli inquirenti - voleva uccidere anche Desirée, ossessionato dalla relazione finita.

Nelle carte del processo sono finiti anche i messaggi inviati dal telefono di Sodano a Desirée il 17 novembre del 2023 quando scrisse che avrebbe fatto una strage e non lo avrebbe fermato neanche l'Esercito.

«Era un disegno criminoso», aveva spiegato l'accusa. ●



L'appuntamento

La Polizia celebra il patrono San Michele

LA FUNZIONE

■ Ieri la Polizia di Stato ha celebrato la festività di San Michele Arcangelo, Santo patrono del corpo, e come da tradizione la Questura ha celebrato la ricorrenza con una cerimonia presso la chiesa della parrocchia di Borgo San Michele dedicata all'Arcangelo protettore dell'amministrazione della pubblica sicurezza.

La cerimonia è iniziata con una messa officiata dal Vescovo di Latina, monsignore Mariano Crociata, che ha voluto sottolineare l'importanza del ruolo e dell'impegno quo-

tidiano delle donne e degli uomini della Polizia di Stato nel garantire la tutela dell'ordine pubblico e la sicurezza della cittadinanza. A sua volta il Questore, nel corso del suo intervento a margine della funzione religiosa, ha ribadito con forza il riconoscimento e la gratitudine verso tutto il personale della Questura per il prezioso e costante lavoro svolto nei mesi recenti, evidenziando il valore della dedizione e del sacrificio che contraddistinguono il servizio della Polizia di Stato.

Alla cerimonia hanno preso parte, oltre al personale della Questura, il Prefetto, il sindaco, il presidente della Provincia, il procuratore ag-



Un momento della funzione celebrata ieri mattina presso la chiesa della parrocchia di Borgo San Michele

giunto e numerose altre autorità civili e militari. Il momento di raccoglimento e preghiera ha rappresentato un'occasione solenne e significativa per ricordare il passato, celebrare il presente e rafforzare l'impegno futuro della Polizia di Stato.

Al termine della cerimonia, il Questore, accompagnato dal Dirigente del commissariato di Terracina, ha proceduto alla consegna di alcuni dei riconoscimenti premiali concessi dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, per le attività svolte dal personale del Commissariato, che testimoniano l'impegno profuso nelle attività di Polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Questa giornata segna un momento importante nella storia della Polizia di Stato, rinnovando i valori di fedeltà, coraggio e servizio verso la comunità. ●



SERIE A2

Formia Futsal e Cisterna a segno

I tirrenici passano
il turno in Coppa
con un'altra vittoria

CALCIO A 5

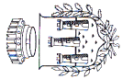
PAOLO RUSSO

■ Vittoria e qualificazione per il Formia Futsal, vittoria d'esordio per la Conit Cisterna. Il fine settimana è stato da applausi per le due squadre pontine presenti nella serie A/2 maschile di calcio a 5 e che in Coppa della Divisione hanno già mostrato cose importanti. In casa formiana tutto è andato come nelle previsioni: forti della vittoria ottenuta contro il Cus Molise, i tirrenici si sono ripetuti egregiamente tra le mura amiche contro l'Amb Frosinone ottenendo quel risultato che permette loro di accedere al tabellone ad eliminazione diretta che aprirà i battenti a fine ottobre. Un successo largo ben oltre le previsioni, come il 14-2 conclusivo conferma appieno. Tre volte Zullo a segno, poi quattro doppiette (Bertiulli, De Micco, Piretti e Schininà), più le se-

gnature di Milucci, Mejuyo e Lancellotti hanno scandito l'andamento di una gara senza storia e che conferma indirettamente i valori dei quali i ragazzi di mister Bagalà sembrano poter disporre. Chiamati invece alla loro prima uscita ufficiale, i cisternesini hanno aperto al meglio il proprio triangolare imponendosi sul campo del Velletri con un 6-0 a dir poco eloquente. La tripletta di Luciani e le due reti di Rejala ed

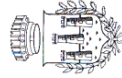
**PESANTE SUCCESSO
ANCHE PER I CISTERNESINI
CHE SEGNAO SEI GOL
NEL DERBY
CONTRO IL VELLETRI**

il gol di Stasino regalano la prima gioia a mister Cellitti ed al suo gruppo, in modo da preparare nel modo migliore la gara da giocare in casa contro la Roma Futsal, militante in serie A, per andare a caccia del passaggio del turno. In attesa che inizi il campionato. ●



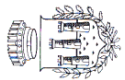
Scoperto un altro importante antichissimo edificio tra i resti del sito archeologico che ospitò San Paolo a Cisterna

<https://ilcaffe.tv/articolo/248238/scoperto-un-altro-incredibile-edificio-tra-i-resti-del-sito-archeologico-che-ospito-san-paolo-a-cisterna>



Ergastolo al finanziere che uccise madre e sorella della ex fidanzata

<https://www.h24notizie.com/2025/09/29/ergastolo-al-finanziere-che-uccise-madre-e-sorella-della-ex-fidanzata/>

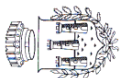


Consiglio comunale: tra bilancio consolidato e “trasparenza” della Cisterna Ambiente

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/09/28/consiglio-comunale-tra-bilancio-consolidato-e-trasparenza-della-cisterna-ambiente/>

Affidamenti della Cisterna Ambiente: l'intervento in Consiglio comunale del Sindaco Valentino Mantini

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/09/27/affidamenti-della-cisterna-ambiente-intervento-in-consiglio-comunale-del-sindaco-valentino-mantini/>



Condanna Sodano

<https://www.cisternanews.it/2025/09/29/condanna-sodano/>

ERGASTOLO per Sodano

<https://www.cisternanews.it/2025/09/29/ergastolo-per-sodano/>

Oltre 300 visitatori al sito archeologico di Tres Tabernae

<https://www.cisternanews.it/2025/09/28/oltre-300-visitatori-al-sito-archeologico-di-tres-tabernae/>

Cisterna Volley – Virtus Aversa 2-2

<https://www.cisternanews.it/2025/09/28/cisterna-volley-virtus-aversa-2-2/>

Consiglio comunale: tra bilancio consolidato e “trasparenza” della Cisterna Ambiente

<https://www.cisternanews.it/2025/09/27/consiglio-comunale-tra-bilancio-consolidato-e-trasparenza-della-cisterna-ambiente/>

Affidamenti della Cisterna Ambiente: l'intervento in Consiglio comunale del Sindaco Valentino Mantini

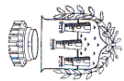
<https://www.cisternanews.it/2025/09/27/affidamenti-della-cisterna-ambiente-lintervento-in-consiglio-comunale-del-sindaco-valentino-mantini/>

Truffa casa vacanza, denunciato 45enne

<https://www.cisternanews.it/2025/09/27/truffa-casa-vacanza-denunciato-45enne/>

“Rosa non fragile”: associazioni e istituzioni insieme per promuovere prevenzione e inclusione

<https://www.cisternanews.it/2025/09/27/rosa-non-fragile-associazioni-e-istituzioni-insieme-per-promuovere-prevenzione-e-inclusione/>



Latina, 50enne denunciato: impiegava lavoratori stranieri senza permesso di soggiorno per lavoro

<https://www.latinaquotidiano.it/latina-50enne-denunciato/>

Omicidio di Cisterna, Sodano condannato all'ergastolo: il commento dal Comune di Cisterna

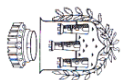
<https://www.latinaquotidiano.it/omicidio-di-cisterna/>

Cisterna, torna l'isola ecologica: domani raccolta di apparecchi elettrici, sfalci, abiti e olii usati

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-torna-lisola-ecologica-domani-raccolta-di-apparecchi-elettrici-sfalci-abiti-e-olii-usati/>

"Rosa non fragile": associazioni e istituzioni insieme a Cisterna per promuovere prevenzione e inclusione

<https://www.latinaquotidiano.it/rosa-non-fragile-associazioni-e-istituzioni-insieme-a-cisterna-per-promuovere-prevenzione-e-inclusione/>



Duplici omicidio di Cisterna, Christian Sodano condannato all'ergastolo

<https://www.latinatoday.it/cronaca/duplici-omicidio-cisterna-condanna-ergastolo-christian-sodano.html>

Ergastolo per il duplici omicidio di Renée Amato e Nicoletta Zomparelli: "E' finita un'agonia"

<https://www.latinatoday.it/cronaca/condanna-christian-sodano-duplici-omicidio-cisterna-reazioni.html>

Giornate europee del patrimonio, successo per il sito Tres Tabernae di Cisterna

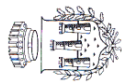
<https://www.latinatoday.it/attualita/giornate-europee-patrimonio-successo-sito-tres-tabernae.html>

Impiegava lavoratori stranieri senza permesso specifico, denunciato dai carabinieri

<https://www.latinatoday.it/cronaca/latina-lavoratori-senza-permesso-denuncia.html>

Prende i soldi per l'affitto di una casa vacanza e poi sparisce: denunciato per truffa

<https://www.latinatoday.it/cronaca/cisterna-truffa-casa-vacanza-denunciato.html>



ERGASTOLO PER CHRISTIAN SODANO: COLPEVOLE DEL DUPLICE OMICIDIO DI CISTERNA

<https://latinatu.it/ergastolo-per-christian-sodano-colpevole-del-duplice-omicidio-di-cisterna/>

TUMORE AL SENO, CISTERNA OSPITA L'EVENTO "ROSA NON FRAGILE"

<https://latinatu.it/tumore-al-seno-cisterna-ospita-levento-rosa-non-fragile/>

AFFITTA LA CASA FARLOCCA IN PUGLIA: DENUNCIATO TRUFFATORE A CISTERNA

<https://latinatu.it/affitta-la-casa-farlocca-in-puglia-denunciato-truffatore-a-cisterna/>

BILANCIO CONSOLIDATO E "TRASPARENZA" ALLA CISTERNA AMBIENTE, IL RESOCONTO DELL'ASSISE

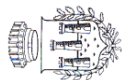
<https://latinatu.it/bilancio-consolidato-e-trasparenza-alla-cisterna-ambiente-il-resoconto-dellassise/>

AFFIDAMENTI DELLA CISTERNA AMBIENTE, MANTINI: "NON PERMETTO DI GETTARE OMBRE SULLA MIA INTEGRITÀ"

<https://latinatu.it/affidamenti-della-cisterna-ambiente-mantini-non-permetto-di-gettare-ombre-sulla-mia-integrita/>

STRAGE DI CISTERNA: "EVENTO NON PREVEDIBILE". ECCO PERCHÈ SONO STATI ASSOLTI I DUE MEDICI DI CAPASSO

<https://latinatu.it/strage-di-cisterna-evento-non-prevedibile-ecco-perche-sono-stati-assolti-i-due-medici-di-capasso/>



Cisterna, oltre 300 visitatori al nuovo scavo del sito archeologico di Tres Tabernae

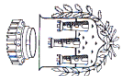
<https://www.radioluna.it/news/2025/09/cisterna-oltre-300-visitatori-al-nuovo-scavo-del-sito-archeologico-di-tres-tabernae/>

Quarto allenamento Cisterna Volley – Virtus Aversa 2-2

<https://www.radioluna.it/news/2025/09/cisterna-volley-virtus-aversa-2-2/>

“Rosa non fragile”: a Cisterna un evento per promuovere prevenzione e inclusione

<https://www.radioluna.it/news/2025/09/rosa-non-fragile-a-cisterna-un-evento-per-promuovere-prevenzione-e-inclusione/>



Condanna Sodano, la sentenza a Cisterna è “una tragedia collettiva”

<https://www.laspunta.it/condanna-sodano-la-sentenza-a-cisterna-e-una-tragedia-collettiva/>

Cisterna Ambiente, il Sindaco Mantini replica alle accuse sugli affidamenti

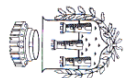
<https://www.laspunta.it/cisterna-ambiente-il-sindaco-mantini-replica-alle-accuse-sugli-affidamenti/>

Consiglio comunale a Cisterna di Latina: approvato il bilancio consolidato 2024

<https://www.laspunta.it/consiglio-comunale-cisterna-di-latina-approvato-il-bilancio-consolidato-2024/>

“Rosa non fragile”: prevenzione e inclusione contro il tumore al seno a Cisterna

<https://www.laspunta.it/rosa-non-fragile-prevenzione-e-inclusione-contro-il-tumore-al-seno-a-cisterna/>



La strage di Cisterna, condannato all'ergastolo Christian Sodano: "È finita un'agonia, adesso il silenzio".

<https://laziotv.it/cronaca/cronaca-giudiziaria/la-strage-di-cisterna-domani-la-sentenza/>

Affidamenti della Cisterna Ambiente: l'intervento del Sindaco Valentino Mantini

<https://laziotv.it/cronaca/affidamenti-della-cisterna-ambiente-lintervento-del-sindaco-valentino-mantini/>

Cisterna vittoriosa nel terzo test pre campionato. Battuta 3 a 1 Catania

<https://laziotv.it/sport/cisterna-vittoriosa-nel-terzo-test-pre-campionato-battuta-3-a-1-catania/>